

AMANTEA - CAMPORA S. GIOVANNI - PRAIA A MARE

Pesca, soluzioni per la crisi

Pirillo ha chiesto a Bruxelles una deroga per la pesca del novellame

AMANTEA

Dopo mesi di crisi profonda il settore ittico amanteano, e meridionale più in generale, grazie alla proposta avanzata a Bruxelles dall'europarlamentare del Pd, Mario Pirillo, e da altri politici di peso, a breve potrebbe essere concessa una deroga per la pesca del novellame, con particolare riferimento al "Rossetto", il "Cicerello" ed il "Bianchetto" (c.d. "Neonata" o "Rosamarina"). Una notizia che sarà accolta con molto favore da parte dei pescatori locali, e di tutta la costa tirrenica cosentina, che da mesi - vuoi per la vicenda delle navi dei veleni, vuoi per il presunto inquinamento da rifiuti tossici/radioattivi del comprensorio amanteano - stanno vivendo un profondo periodo di crisi, tanto da costringerli a richiedere sostanzialmente economici alle istituzioni preposte. Questa novità, annunciata dall'europarlamentare, però, aprirebbe uno spiraglio di luce su una vicenda piuttosto cupa.

«Abbiamo ottenuto dalla commissaria Damanaki la possibilità di verificare la concessione di un'autorizzazione provvisoria a svolgere l'attività di pesca del novellame in attesa che la commissione pesca acquisisca tutte le rilevanze scientifiche su queste specie ittiche». Ha dichiarato l'europarlamentare del gruppo S&D-Pd, Mario Pirillo, membro della commis-



Mario Pirillo

sione ambiente ed industria al termine dell'incontro che si è svolto ieri sera a Bruxelles tra la commissaria agli affari marittimi e pesca, Maria Damanaki, ed una delegazione di parlamentari europei. Un incontro richiesto dagli stessi parlamentari per affrontare la delicatissima situazione che sta vivendo il settore ittico italiano e meridionale, aggravato dal blocco dell'attività di pesca di alcune specie come il "Rossetto", il "Cicerello" ed il "Bianchetto" (c.d. "Neonata" o "Rosamarina").

«Nel corso del confronto - ha specifica-

to Pirillo - abbiamo illustrato alla commissaria il grave disagio in cui versano i nostri pescatori alle prese già con una profonda crisi economica che ha colpito il settore a causa dell'innalzamento dei costi di gestione dell'attività e dell'inasprimento di alcune normative europee come quelle che interessano le cosiddette pesche speciali molto diffuse in Italia e in particolar modo nel Meridione. Per questo avevamo sollevato la necessità di adottare in tempi rapidi una decisione che andasse nella direzione di concedere una deroga alla pesca di queste specie ittiche».

Una richiesta quest'ultima informa Pirillo che «la commissaria ci ha comunicato di non poter adottare con una procedura rapida per l'insufficienza della documentazione scientifica trasmessa dal Governo italiano». Da qui la possibilità di ricorrere all'autorizzazione provvisoria. «La Commissaria - ha detto Pirillo - convocherà domani stesso i suoi tecnici per valutare se vi sia o meno la possibilità di proseguire su questa strada e consentire così di acquisire tutti i dati scientifici sulle specie ittiche attualmente bandite da questa specifica tecnica di pesca per poi adottare il provvedimento di deroga alla normativa generale. La Commissaria - ha concluso l'europarlamentare amanteano - si è impegnata a darci una risposta entro questa settimana sulla autorizzazione provvisoria».

STEFANIA SAPIENZA
s.sapienza@calabriaora.it

AMANTEA

Disservizi a Santa Maria «Degrado e abbandono»

«Quella che dovrebbe essere una delle zone più importanti della città, poiché in continua espansione, si trova a dover affrontare gravi disagi dovuti all'incuria di questa amministrazione comunale». Queste sono le parole dell'ex assessore Tommaso Signorelli che, nel recarsi personalmente in località Santa Maria, ha rincarato la dose, dichiarando: «Eppure, la maggior parte dei residenti hanno dato fiducia alla lista Primavera con la quale erano stati presi precisi accordi sui lavori da effettuare nella zona». Invece, «le vie Po e Aneto, ad oggi, sono: prive di illuminazione, la strada, nonostante si era detto che sarebbe stata allargata, crea ancora tanti disagi a chi la percorre; è pericolosa perché priva di guard-rail, e completamente abbandonata». Insomma, una situa-



Tommaso Signorelli

zione divenuta, ormai, «insostenibile», e per la quale Signorelli invita «i tecnici comunali ad effettuare un sopralluogo per rendersene conto». Anche perché, per come evidenziato dall'ex assessore, «in quest'area vivono oltre trecento persone, e vi insistono anche strutture pubbliche, tra cui un asilo».

S. S.

AMANTEA

T-red, scatti a "sorpresa" Una missiva alla Finanza

È ancora una volta l'associazione "Incontro-Insieme per crescere", di Luigi Rubino, ad intervenire sui Photored F17. Questa volta, però, non è per fornire indicazioni su come presentare ricorso dal giudice di pace, ma per chiedere lumi al sindaco su alcuni lati «oscuri» della vicenda. In tale contesto è bene evidenziare come la stessa missiva protocollata in Comune è stata inviata alla GdIF di Amantea.

«La vicenda dei Photored - ha riferito Rubino - ci preoccupa. Sia per gli aspetti connessi al loro uso, sia per quelli correlati all'elevato numero di contravvenzioni elevate, sia per l'incidenza sui bilanci comunali». Veniamo al dunque. «Pur, tuttavia, nella parziale democratizzazione voluta dai commissari straordinari, nessun elemento sui medesimi è stato mai reso pubblico, salvo quelli obbligatori e relativi a procedimenti giudiziari in corso». Per esempio, «nessuno sa come e quando funzionano. Essi vengono attivati e/o parzialmente disattivati con pregiudizio della sicurezza, senza una specifica ordinanza ed a sorpresa, così che la gente non sa mai se, e in quale giorno, funzionano, e quali di essi funzionano. La bufala della sicurezza, in



Luigi Rubino

siffatte condizioni, è palese». Né, tantomeno, si sa «quante siano i verbali elevati ed i ricorsi presentati, i loro accoglimenti da parte del giudice di pace, i pagamenti effettuati a favore dei legali e ogni altro dato tecnico/economico». Ma, meno ancora, si comprende «come possa restare in piedi il sistema Photored di fronte alle pronunce della Cassazione che ne vietano l'uso poiché l'apparecchiatura non è di proprietà dell'Ente». In virtù di ciò, Rubino chiede di sapere: «Il numero di verbali pagati; quelli contestati; i ricorsi accolti dal giudice di pace; le somme corrisposte a ricorrenti e avvocati; quanto liquidato all'Italtraff e quanto in sospeso; quanto liquidato ai legali dell'Ente e quanto è in sospeso e altro ancora».

S. S.

Parco marino, oggi si parte

Intesa tra la "Riviera dei Cedri" e l'istituto Ipsia-Itis di Fuscaldo

PRAIA A MARE

Il presidente del Parco marino "Riviera dei Cedri", Palmiro Manco, e l'Itis "E. Fermi" - Ipsia "L. De Seta" di Fuscaldo, hanno firmato un protocollo sul rispetto delle regole e delle leggi, che sono alcuni degli obiettivi dell'accordo "Le(g)ali al sud", promosso dal Ministero dell'Istruzione nell'ambito dell'iniziativa un "Patto per la legalità".

Il protocollo, che presto sarà ratificato dal comitato di gestione, e fra qualche mese verrà attuato, prevede un'intensa collaborazione tra l'Ente Parco e gli istituti scolastici, con l'obiettivo di creare i presupposti per la realizzazione di una crescita sociale e culturale che veda impegnati in prima linea i ragazzi delle scuole. In particolare tra i punti salienti dell'accordo si ritrovano: l'incitamento del diffondersi di una cultura che promuova il rispetto per l'ambiente e per l'uomo, che si traduce in senso di appartenenza alla comunità di riferimento; la promozione di interventi che mettano al centro la valorizzazione del nostro territorio e delle risorse naturali che ad esso appartengono, promuovendo lo sviluppo ma con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale; l'elaborazione di strategie di cooperazione che coinvolgano altre



La zona di Praia a Mare

istituzioni presenti nel territorio, come ad esempio la Provincia di Cosenza, l'Usp di Cosenza, la direzione scolastica regionale e il Ministero dell'Istruzione.

Il Parco marino "Riviera dei Cedri" metterà a disposizione degli istituti i propri "laboratori" naturali anche in orari "extrascuolastici", dando così l'opportunità agli studenti di visitare e toccare con mano le splendide risorse naturali che rientrano nel territorio dell'Ente. Al contempo,

gli istituti scolastici si impegnano a supportare e patrocinare la realizzazione di manifestazioni ed eventi dedicati alla sensibilizzazione e alla tutela ambientale, mettendo a disposizione le proprie strutture e partecipando alla diffusione di materiale informativo del Parco e delle aree protette.

L'accordo porta le firme del dirigente scolastico, Carlo Migliori e del presidente del Parco marino, Palmiro Manco, che ha colto l'occasione per

**A disposizione
degli studenti i
laboratori
naturali del
Parco**



Palmiro Manco

esprimere la propria soddisfazione, dichiarando: «La ratifica di accordi come questo, che prevedono la cooperazione tra diversi Enti ed Istituzioni, è fondamentale per fare in modo che nei ragazzi inizi a diffondersi fin da subito quella coscienza ambientale e quel rispetto per il territorio che costituiscono gli elementi fondanti per iniziare a tracciare un percorso che si ponga come obiettivo primario la costruzione di un futuro di legalità per i giovani del sud».

Oggi, alle ore 16 circa, si terrà l'inaugurazione ufficiale della sede del Parco marino, situata in contrada Laccata nel Comune di Praia a Mare. Tutti i cittadini sono invitati a partecipare.

EUGENIO ORRICO
tirreno@calabriaora.it